

LA CAMERA HA DECISO DI SOSPENDERE L'ESAME DEL PROGETTO DI LEGGE

# Il governo battuto sull'aumento indiscriminato delle tasse sulle automobili e sui motoscooters

Tremelloni abbandonato dai dc - Aggravi fiscali per 147 miliardi destinati a spese equivoche Venegoni attacca l'antidemocratico progetto per il Consiglio dell'economia e del lavoro

All'indomani di un voto di fiducia strappato grazie alla imposizione dell'appello nominale, il governo è stato battuto a Montecitorio. L'episodio, che è avvenuto alla 17.ª di ieri, è indicativo della intima debolezza della coalizione e delle rivalità che dividono la maggioranza. Era in discussione la legge che aumenta le tasse sugli autoveicoli sui motoscooters, sulle biciclette a motore, legge presentata da Tremelloni allo scopo di finanziare il piano Romita per la costruzione di autostrade.

### Assenze dei dc.

La legge prevedeva aumenti più forti per le motociclette e le autovetture di piccola cilindrata e, al fine di correggere questa palese sperequazione, la opposizione aveva proposto esenzioni per esentare dagli aumenti i mezzi di lavoro (cioè i motoscooters, i ciclomotori) nonché le automobili fino alle 1100 e per limitare l'aumento delle tasse per le macchine con oltre dieci anni di età. Senonché, aperta la discussione, il monarca DELFANTE ha presentato una proposta diretta a sospendere l'esame della legge, fin quando non sarà stato approvato da entrambe le Camere il disegno di legge sulla costruzione di strade e autostrade. Contro questa proposta parlava per il gruppo Dc, l'on. FERRARO. Ma in aula i democristiani erano piuttosto pochi. Si è pensato che si trattasse di una assenza momentanea, dovuta all'abitudine dei parlamentari democristiani di preferire la burocrazia alle discussioni in aula. Invece, quando il Presidente Targetti ha indetto la votazione per alzata di mano, gli esponenti sono rimasti pressoché inalterati. Evidentemente molti democristiani non avevano voluto intervenire a difendere la legge del socialdemocratico Tremelloni.

### Compensi speciali

Ma vi sono ancora altri motivi che consigliano di respingere queste variazioni di bilancio. In primo luogo, il governo, attraverso le variazioni di bilancio, modifica in modo non corretto l'impostazione stessa del bilancio. In secondo luogo, va detto che le nuove spese non soltanto non sono state destinate alla riduzione del disavanzo (come il governo stesso si era impegnato a fare) ma neppure alla soddisfazione di alcune necessità vitali del popolo italiano. Anzi una parte considerevole delle nuove uscite è destinata ad aumentare i compensi speciali da corrispondere alle commissioni dipendenti dalla presidenza del Consiglio, le spese per i viaggi e per le automobili dei ministri, le indennità per il personale dei gabinetti ministeriali, i compensi per i funzionari più vicini ai ministri, le spese per il radio e, in generale, per l'attività propagandistica del governo. Si tratta, in sostanza, di spese che autorizzano i più larghi dubbi sulla correttezza amministrativa del governo. Altrettanto censurabile è il fatto che le nuove spese destinate a variazioni non rechino alcuna indicazione precisa sull'utilizzazione dei fondi: si continua cioè a sottrarre al Parlamento il controllo sulle somme destinate a variazioni di bilancio. Alle 20.30 la discussione di questa legge è stata sospesa e, tanto per non perdere la abitudine di complicare l'ordine dei lavori, la Presidenza ha messo in discussione un altro argomento: il dis-

gno di legge che stabilisce l'ordinamento e le attribuzioni del Consiglio nazionale dell'economia e del lavoro. A stabilire questo organismo deve essere composto di esponenti e di rappresentanti delle categorie produttive e in misura che tenga conto della loro importanza numerica e qualitativa. Essa ha funzioni di consulenza delle Camere e del governo per le materie economiche e sociali e ha l'iniziativa legislativa. Come ha fatto notare il compagno VENEGONI, intervenuto nel dibattito dopo un innocuo discorso del liberale COLITTO, il progetto proposto dal governo non corrisponde ai principi sociali che sono alla base della Costituzione repubblicana e, per giunta, quello che fu presentato nel 1949.

La Costituzione infatti considera il Consiglio come uno strumento diretto a favorire il progresso democratico, la limitazione del potere dei gruppi monopolistici e la partecipazione dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica. Per assicurare al Consiglio l'adempimento di questi fini sarebbe stato necessario inserirvi una forte rappresentanza dei lavoratori. Invece, sui 66 membri del Consiglio, appena 16 dovranno essere rappresentati da lavoratori e di questi, soltanto otto dovrebbero rappresentare le categorie fondamentali del mondo del lavoro, e cioè gli operai e gli impiegati dell'industria nonché i braccianti e i salariati agricoli. In pari tempo al padronato sono stati attribuiti 14 rappresentanti, alle imprese pubbliche quattro rappresentanti e sono stati riservati per i braccianti e i salariati agricoli, che non verranno scelti, non saranno certo espressione del mondo del lavoro. La composizione del Consiglio è stata configurata in modo tale che la massima organizzazione

limitazione del potere dei gruppi monopolistici e la partecipazione dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica. Per assicurare al Consiglio l'adempimento di questi fini sarebbe stato necessario inserirvi una forte rappresentanza dei lavoratori. Invece, sui 66 membri del Consiglio, appena 16 dovranno essere rappresentati da lavoratori e di questi, soltanto otto dovrebbero rappresentare le categorie fondamentali del mondo del lavoro, e cioè gli operai e gli impiegati dell'industria nonché i braccianti e i salariati agricoli. In pari tempo al padronato sono stati attribuiti 14 rappresentanti, alle imprese pubbliche quattro rappresentanti e sono stati riservati per i braccianti e i salariati agricoli, che non verranno scelti, non saranno certo espressione del mondo del lavoro. La composizione del Consiglio è stata configurata in modo tale che la massima organizzazione

limitazione del potere dei gruppi monopolistici e la partecipazione dei lavoratori alla direzione della cosa pubblica. Per assicurare al Consiglio l'adempimento di questi fini sarebbe stato necessario inserirvi una forte rappresentanza dei lavoratori. Invece, sui 66 membri del Consiglio, appena 16 dovranno essere rappresentati da lavoratori e di questi, soltanto otto dovrebbero rappresentare le categorie fondamentali del mondo del lavoro, e cioè gli operai e gli impiegati dell'industria nonché i braccianti e i salariati agricoli. In pari tempo al padronato sono stati attribuiti 14 rappresentanti, alle imprese pubbliche quattro rappresentanti e sono stati riservati per i braccianti e i salariati agricoli, che non verranno scelti, non saranno certo espressione del mondo del lavoro. La composizione del Consiglio è stata configurata in modo tale che la massima organizzazione

# Imposto alla "Terni", il rispetto delle C. I. Continua la lotta dei lavoratori della Ducati

Marzotto sospende oltre quattrocento operai - Oggi si aprono le trattative per i cartai

Oltre due mesi di mobilitazione dei lavoratori e l'unità dei membri delle C. I. delle aziende della società "Terni", in difesa dei diritti sindacali e delle funzioni degli organismi sindacali, hanno avuto ragione della intransigenza padronale. È stato firmato, infatti, l'accordo che conclude la vertenza sorta fra la Commissione Interna e la direzione della società Terni in seguito ai provvedimenti avanzati da quest'ultima tenuti in parte gravi ostacoli alla loro attività.

Indubbiamente la nuova richiesta di Marzotto rientra nell'obiettivo di duemila licenziamenti che la tempo per tempo la ditta Marzotto ha sempre più volte tentato di avere in questo settore produttivo.

La decisione del licenziamento è stata presa dai dirigenti dell'azienda, unicamente al sottosegretario al Lavoro on. Delle Fave senza che alla discussione partecipassero i rappresentanti dei lavoratori.

Il direttore del "Tempo" condannato per diffamazione del compagno Terracini

La quarta sezione penale del Tribunale di Roma (Presidente Surdo, giudici Bernardi e Gennari, P.M. Perilli, cancelliere Piliusi) ha condannato l'ex senatore Umberto Terracini, in dibattimento, dopo i preliminari, ha preso la parola il patrono di Parte civile, avvocato Fiore, il quale ha chiesto il riconoscimento della piena responsabilità dell'imputato e la rifusione dei danni nella misura simbolica di una lira.

Sostanzialmente la direzione ha dovuto riconoscere i diritti delle Commissioni interne a svolgere liberamente all'interno degli stabilimenti attività di propaganda e di informazione attraverso la stampa di massa, proprio mentre il bilancio dello Stato prevede una riduzione delle manovre dirette per circa 23 miliardi.

Indubbiamente la nuova richiesta di Marzotto rientra nell'obiettivo di duemila licenziamenti che la tempo per tempo la ditta Marzotto ha sempre più volte tentato di avere in questo settore produttivo.

La decisione del licenziamento è stata presa dai dirigenti dell'azienda, unicamente al sottosegretario al Lavoro on. Delle Fave senza che alla discussione partecipassero i rappresentanti dei lavoratori.

Il direttore del "Tempo" condannato per diffamazione del compagno Terracini

La quarta sezione penale del Tribunale di Roma (Presidente Surdo, giudici Bernardi e Gennari, P.M. Perilli, cancelliere Piliusi) ha condannato l'ex senatore Umberto Terracini, in dibattimento, dopo i preliminari, ha preso la parola il patrono di Parte civile, avvocato Fiore, il quale ha chiesto il riconoscimento della piena responsabilità dell'imputato e la rifusione dei danni nella misura simbolica di una lira.

# Il fanfaniano Moro presidente del gruppo dc

109 deputati hanno votato per l'on. Andreotti candidato delle opposizioni interne

Il gruppo parlamentare democristiano della Camera ha proceduto ieri alla elezione del suo nuovo presidente. È stato rieletto il fanfaniano on. Moro, con 133 voti contro 109 voti raccolti dall'on. Andreotti. Cinque sono state le schede bianche. Il risultato conferma il permanere di profonde divisioni interne nel partito democristiano e nel gruppo parlamentare. La candidatura dell'on. Andreotti, come è noto, era stata avanzata dalla "concentrazione delle opposizioni" (Gronchi, Della Genella ecc.), per contrastare le posizioni egemoniche di Fanfani. La maggioranza ottenuta da Moro (dopo un intervento vanitoso che esortava alla "unità") è stata tuttavia meno ristretta di quella ottenuta un anno fa, e ciò in virtù di accordi intercorsi tra la corrente di "iniziative democratiche" e gli onorevoli Pastore e Bonomi; entrambi interessati a sostenere Fanfani, il governo Scelba-Malgogoli.

# Una lettera dell'Unione inquilini ai gruppi parlamentari della Camera

Chiesta la sospensione dei lavori della commissione speciale sui fitti

È torata a riunirsi ieri mattina a Montecitorio, la commissione speciale per lo studio della legge, già approvata dal Senato, sull'aumento dei fitti. Il presidente della commissione socialista Bernardi, presidente dell'Unione nazionale inquilini e senatore, ha presentato un ordine del giorno per chiedere la sospensione della discussione della nuova legge, sino a che il governo non abbia comunicato alla commissione speciale della Camera i dati e gli schemi necessari indispensabili a un esame approfondito su uno dei più gravi problemi della vita nazionale.

# Tutti i coltivatori diretti iscritti nelle liste elettorali entro il 27 gennaio

Il ventiseiesimo gennaio verranno chiuse le liste dei coltivatori diretti aventi diritto al voto per eleggere i consigli delle municipalità. In molte province, risultano numerosi coltivatori sono stati esclusi arbitrariamente dalle liste elettorali. Per questo motivo, tutti i coltivatori diretti, a tutti i comuni coltivatori diretti, si è chiesto di prestare assistenza e quindi hanno pieno diritto di essere iscritti nelle liste elettorali.

# La lotta alla Ducati

BOLOGNA, 20. — Stasera la polizia è intervenuta presso le sedi dei corsi di riqualificazione per i 527 operai ed impiegati della "Ducati" licenziati, per estrometterli a viva forza dai locali. I lavoratori erano rimasti all'aperto, in attesa di essere trasferiti in un'altra sede, con la quale rispondere ai licenziamenti e all'estromissione dei sospesi al corso di riqualificazione.

# Grandi successi della C. G. I. L. nella campagna del tesseramento

I falsi dei giornali governativi sono documentati clamorosamente dalle cifre sugli iscritti all'organizzazione sindacale unitaria

E' ormai consuetudine, per i giornali governativi, pubblicare all'inizio di ogni mese, una lista di falsi, con le cifre e i diagrammi sull'andamento del tesseramento nei partiti popolari e nella grande organizzazione sindacale unitaria. Fatto oggetto di un particolare interesse è in questi giorni proprio la CGIL, la quale — secondo i "calcoli" dell'agenzia "Contropace" — avrebbe registrato «una notevole diminuzione di iscritti». Attualmente — secondo la suddetta fonte — gli organizzati alla CGIL sarebbero 2 milioni e 47 mila, con una perdita di 160 mila aderenti rispetto alla stessa data dello scorso anno.

# Petizioni contro il riarmo tedesco saranno portate al Senato

Continuano a svolgersi in tutta l'Italia le manifestazioni contro il riarmo della Germania. A Predilico, la popolazione sottoscrive nella totalità una petizione che delegazioni porteranno presso tutte le sedi provinciali dei partiti e delle organizzazioni democratiche, e successivamente alla Presidenza del Senato.

Il segretario del PSI si è infine assicurato un ampio dibattito al quale parteciperà il più grande numero possibile di militanti senza tema di un'ipotesi di "censura". Quelli di distensione e di azione positiva lo sono però ancora di più. Toccherà al XXXI Congresso del Partito puntualizzare, in tale situazione, le direttive del Partito e l'attuazione di una organizzazione e di azione.

# Il PSDI ad Asti si ritirerà dalla giunta comunale

ASTI, 20. — Il C. D. della sezione astigiana del PSDI ha deciso di invitare l'unico rappresentante socialdemocratico nella giunta comunale di Asti a rassegnare le dimissioni.



MARA LANE come vedremo nel film «L'AVVENTURA DI GIACOMO CASANOVA»

portato l'attuale ministero alla politica del 4 dicembre, elevando a sistema la discriminazione fra i partiti, le classi, i cittadini e i lavoratori. Si ha così una condizione di cose in cui da un lato il governo cerca di soffocare la partecipazione diretta dei lavoratori alla organizzazione democratica dello Stato, e dall'altro lato la classe operaia e le forze democratiche sono impazzite a conservare le masse popolari e a tutto il popolo la possibilità di valersi dei metodi e dei mezzi della democrazia, quali sono contemplati e definiti dalla Costituzione.

Il secondo dato della situazione è che nessuna delle riforme economiche e sociali necessarie allo sviluppo della produzione e contemplata dalla Costituzione è stata attuata: la stessa terza tempo sociale dei cattolici diviene irrealizzabile con l'attuale governo, l'attuale maggioranza e l'attuale classe dirigente. I casi dell'IRI e dei partiti a priori parlano chiaro. Nella

Nel nostro Paese — ha proseguito quindi Nenni — la situazione generale rimane dominata dalla esigenza dell'apertura a sinistra, e cioè dalla alternativa socialista con la quale il XXX Congresso del P.S.I. Propone due anni o sono al Parlamento ed al Paese una politica nuova attuata da nuovi programmi ed uomini nuovi. Invece siamo ricaduti nel pantano del quadripartito in cui tutto si corrompe e si avvilisce. Il distacco alla base tra Stato e Popolo, tra Parlamento e Paese, si approfondisce sempre di più. Soffia di nuovo il vento del fanatismo dei grandi odii e delle grandi paure, della esasperazione dei contrasti ideologici e materiali.

È un fatto importante che ciò accaduto ai nostri giorni il Partito Comunista abbia riconfermato la politica che va sotto il nome di distensione e che è la condizione dell'azione unitaria di tutti i lavoratori. Tale politica, se non che anni or sono si realizzò l'accordo dei due partiti operai, comporta una azione conseguente per la democrazia in tutti i campi e in tutte le istituzioni: col mezzo che costituirà con i cittadini e che vanno accanitamente difesi.

Gli elementi di rischio e di involuzione della situazione sono — secondo il compagno Nenni — molti e evidenti. Quelli di distensione e di azione positiva lo sono però ancora di più. Toccherà al XXXI Congresso del Partito puntualizzare, in tale situazione, le direttive del Partito e l'attuazione di una organizzazione e di azione.

Il segretario del PSI si è infine assicurato un ampio dibattito al quale parteciperà il più grande numero possibile di militanti senza tema di un'ipotesi di "censura". Quelli di distensione e di azione positiva lo sono però ancora di più. Toccherà al XXXI Congresso del Partito puntualizzare, in tale situazione, le direttive del Partito e l'attuazione di una organizzazione e di azione.